



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

### IL PORTAVOCE

#### *Comunicato stampa*

17 ottobre 2010

#### **Il CMI a Gorizia**

Il CMI ha partecipato, oggi a Gorizia, nella ricorrenza del centenario della morte di Carlo Michelstaedter, al vernissage della mostra internazionale *Carlo Michelstaedter. Far di se stesso fiamma* che ripropone, in una straordinaria galleria di immagini, l'itinerario filosofico e di vita dell'autore (fino al 27 febbraio 2011). Quando, il 17 ottobre 1910, Carlo Michelstaedter si suicida, poco prima della dissertazione della sua tesi di laurea, è uno studente sconosciuto nella periferia dell'Impero austro-ungarico, però un secolo dopo quella tesi, non arrivata alla discussione, è valutata come uno dei testi filosofici più alti del Novecento italiano, una delle più brillanti tesi di laurea che siano mai state scritte. La pubblicazione interamente postuma delle opere filosofiche, poetiche e pittoriche, pone di fronte all'impressionante creatività di un talento precocemente maturo.

La mostra, suddivisa in quattro percorsi fondamentali e composta da oltre 250 dipinti, schizzi, fotografie, documenti, manoscritti, edizioni, cimeli, in parte inediti.

Il percorso comincia da Gorizia, la "Nizza austriaca", una città-giardino a misura d'uomo, circondata da dolci alture e sovrastata dal castello, sede di una comunità ebraica ristretta ma fiorente.

La seconda parte è dedicata a Firenze dove Michelstaedter frequenta l'Istituto di Studi Superiori venendo a contatto con professori famosi e colti condiscepoli. Si scoprono le sue prime relazioni sentimentali.

Nella terza parte il discorso ci riconduce a Gorizia dove Michelstaedter rientra definitivamente e, consegnata la tesi si laurea, il 17 ottobre, si toglie la vita.

La rassegna chiude con l'esposizione dei libri provenienti dalla biblioteca di Carlo Michelstaedter e con le edizioni postume dei suoi scritti. Il progetto espositivo rientra in una serie di iniziative, realizzate a Gorizia, in occasione dell'Anno Michelstaedteriano, ideate e promosse da enti pubblici e privati tra i quali: il Comune e la Provincia di Gorizia e l'Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei (ICM).



Eugenio Armando Dondero